

PIANO REGIONALE 2022-2025 PER LA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- Premessa
- Strategia e relativi principali documenti di riferimento
- Dati di attività e di andamento infortunistico relativi al periodo 2014-2019 di vigenza del precedente Piano regionale 2014-2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.g.r. 20 dicembre 2013 - n. X/1104)
- Obiettivi e indicatori
- Strumenti:
 - Conoscenza
 - Controllo
 - Collaborazioni
- Semplificazione
- Organizzazione
- Efficacia
- Formazione
- Risorse

□ Premessa

La recente esperienza della pandemia da SARS-COV 2 ha reso evidente la stretta relazione di interdipendenza tra salute, ambiente, economia.

Gli effetti della crisi economica, i cambiamenti demografici, i quadri di danno riconducibili a vecchi e nuovi rischi per la salute, lo sviluppo di settori economici nuovi in risposta ad una mutata domanda di prodotti/servizi (quali e-commerce): tutto si traduce in un cambiamento del lavoro che è sottoposto ad una continua trasformazione tecnologica e organizzativa.

Ne deriva la necessità di un approccio alla salute e sicurezza del lavoratore attraverso il quale la tutela si raggiunge anche salvaguardando gli aspetti economici, sociali e ambientali: in sintesi, in un approccio che sappia applicare i principi della “**salute in tutte le politiche**” (*One Health*).

La mission per la tutela del lavoratore che Regione Lombardia persegue è tesa allo sviluppo ed alla diffusione di conoscenze, analisi e strumenti affidabili atti a far progredire la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, ovvero ad innalzare il grado delle tutele nelle aziende mediante azioni di controllo, di assistenza e di scambio di buone pratiche realizzato attraverso il contributo dell'intero Sistema Integrato della Prevenzione.

In questa logica, si promuovono azioni positive per lo sviluppo di modelli organizzativi in grado di migliorare le condizioni generali del lavoro:

- garantendo l'operatività del Comitato Regionale di Coordinamento art. 7 per la corretta attuazione delle politiche di prevenzione e il corretto feedback dal territorio. In questo modo, rafforzando il coordinamento tra Istituzioni e partenariato economico-sociale e tecnico-scientifico;
- realizzando un confronto costante con i tavoli nazionali (Comitato ex art. 5 D.lgs. 81/08; Commissione Consultiva permanente ex art. 6 D.lgs. 81/08), per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro erogate a livello regionale.

□ Strategia e relativi principali documenti di riferimento

[La Strategia UE per la salute e sicurezza sul lavoro 2021-2027](#)¹ si riferisce esplicitamente a *un mondo del lavoro in evoluzione, evidenziando* come la protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, sancita dai trattati e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Ue, rappresenti uno degli elementi basilari di **un'economia al servizio dei cittadini**. Con il Covid-19 sono emersi nuovi modelli di business e industriali, una maggiore fluidità e un più complesso concetto di ambiente di lavoro e di organizzazione del lavoro; **la SSL e le politiche di salute pubblica sono molto più di prima interrelate.**

¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021DC0323&from=EN>

Temi di intervento prioritario:

✓ **invecchiamento della popolazione lavorativa.**

Per un'occupazione sana e sicura è l'obiettivo fissato dalla UE di raggiungere il 78% di lavoratori di età compresa tra i 20 e i 64 anni entro il 2030

✓ **digitalizzazione, robotizzazione, l'uso dell'intelligenza artificiale**

Il rapido dispiegamento di tecnologie wireless, mobili e altre tecnologie avanzate - e il maggiore utilizzo di tali dispositivi per scopi lavorativi - richiedono un'ulteriore analisi dell'esposizione dei lavoratori alle radiazioni ottiche e ai campi elettromagnetici e dei possibili effetti negativi sulla salute nel caso di apparecchi più potenti.

✓ **diffusione del lavoro a distanza rischi psico-sociali.**

Metà dei lavoratori considerano lo stress una criticità comune del loro ambiente di lavoro. Gli effetti della pandemia hanno portato il 40% dei lavoratori a lavorare da remoto a tempo pieno (all'inizio 2020 erano il 10%) con l'effetto di confondere la separazione tra tempo di vita privata e tempo del lavoro, generando problemi quali la connessione continua, mancanza d'interazione sociale, espansione dell'uso delle tecnologie d'informazione e comunicazione (Tic), generando l'insorgere di rischi addizionali per gli aspetti psicosociali ed ergonomici.

✓ **esposizione all'amianto**

I massicci investimenti realizzati nell'onda di ristrutturazioni edilizie richiede una attenzione alla realizzazione di interventi di bonifica, ove ricorrano, rispettosi delle misure di tutela.

[Il Programma Regionale di Sviluppo \(PRS\)](#) presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 con DGR XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con DCR XI/64, aggiornato annualmente con il DEFR, definisce gli obiettivi, le strategie e le politiche che si propone di realizzare nell'arco della XI Legislatura ed evidenzia le priorità indicate nel programma di governo, tracciando la visione strategica dell'azione regionale per una Lombardia più autonoma, competitiva, attrattiva, solidale, sicura e veloce.

La materia "salute e sicurezza sul lavoro" è inclusa nella Missione 13 Tutela della salute, in via diretta, nell'AREA SOCIALE; nella Missione 14 Sviluppo economico e competitività, in termini complementari ma qualificanti, nell'AREA ECONOMICA.

- ✓ **trasversalità** che è assegnata alla materia, per la cui effettività è necessario rafforzare sinergie tra le diverse Direzioni Generali della Giunta
- ✓ sostegno ad interventi di **semplificazione** dell'apparato amministrativo-burocratico a favore dell'impiego di risorse ed investimenti per un'applicazione sempre più ampia delle misure generali di tutela.
- ✓ **rilancio della salute e sicurezza sul lavoro come uno dei fattori trainanti del successo delle imprese lombarde**: fattore che non può prescindere dai piani complessivi d'investimento aziendali, al fine di farne uno dei capisaldi della qualità e della competitività del sistema produttivo lombardo.
- ✓ **contrasto al fenomeno infortunistico e tecnopatologico** attraverso un approccio che valorizzi la capacità degli individui a mantenere/migliorare il proprio stato di salute e quello della collettività (*empowerment*), che sviluppi una relazione di fiducia del cittadino nel sistema sanitario (*engagement*), che avvalori la *capacity building* dei partner istituzionali e non per la diffusione e scambio di buone pratiche e di azioni mirate di perfezionamento delle collaborazioni.

[Il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 \(Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Rep. Atti n. 127/CSR del 6 agosto 2020\)](#) e, quale documento attuativo regionale, [il Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025](#)

Macro-Obiettivo 4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali.

✓ PP6 **Piano Mirato di Prevenzione**

Le azioni dei PP6 sono occasione per consolidare il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) quale tipologia di controllo in grado di assistere le imprese che hanno un gap di conoscenze e capacità in materia SSL. I cardini organizzativi sono il ruolo di governance della DG Welfare esercitato attraverso il Comitato regionale di coordinamento ex art. 7, D.Lgs 81/2008; la creazione di tavoli tecnici a carattere tripartito, con la partecipazione delle Università; la programmazione annuale condivisa con le parti sociali e con le istituzioni

✓ PP7 **Prevenzione in edilizia e agricoltura**

Le direttrici per l'agricoltura:

- ✓ privilegiare gli interventi presso aziende con giornate di lavoro/anno comprese tra 50/500;
- ✓ verificare la sicurezza delle macchine agricole in dotazione dell'azienda;
- ✓ effettuare il controllo – nel rispetto delle indicazioni ministeriali – dei prodotti fitosanitari (acquisto, uso, stoccaggio e smaltimento, come previsto dall'articolo 68 del regolamento (CE) N. 1107/2009, tenendo altresì conto dell'articolo 3 del Regolamento (CE)N.882/2004);
- ✓ verificare le modalità organizzative aziendali dell'eventuale ricorso a lavoratori stagionali. La quota di attività di controllo sarà definita annualmente mediante l'emanazione di indicazioni all'interno delle "Regole per l'esercizio del sistema sanitario" approvate dalla Giunta.

Le direttrici per l'edilizia:

- ✓ effettuare il controllo nei cantieri a priorità di rischio, individuati utilizzando lo strumento Mo.Ri.Ca.;
- ✓ garantire il coordinamento con gli altri organi ispettivi rappresentati nel Comitato regionale di Coordinamento e art. 7, D.Lgs 81/2008.
- ✓ particolare attenzione dovrà essere dedicata ai cantieri per la realizzazione delle grandi opere o complesse, per eventi fieristici e dello spettacolo e di bonifica amianto.

Altresì, il progetto "RAC – Rating Audit Control Project construction of a model to rationalise and simplify controls on businesses" che mira a rafforzare l'efficienza e l'efficacia dei controlli sistematizzando l'efficienza e l'efficacia delle azioni di vigilanza nei cantieri, individuando quelli a maggior rischio, mediante l'algoritmo che integra le informazioni delle notifiche preliminari in Ge.C.A. con gli esiti delle attività di controllo sulle imprese edili e con l'archivio degli infortuni INAIL

✓ PP8 **Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro**

Il Tavoli tecnici dedicati allo specifico rischio/danno attuano:

- la redazione di indirizzi (superando gli algoritmi) per la valutazione del rischio cancerogeno e chimico e per l'uso degli scenari di esposizione, che offra requisiti

minimi di contenuto del DVR per la salute e la sicurezza nella fase PRE (prima dell'inizio delle lavorazioni) e POST valutazione (misure etc.) nel contesto di applicazione delle previsioni dell'art. 223 DLgs 81/08 e del Regolamento REACH e CLP

- il censimento delle modalità di erogazione dei Servizi ADI e SAD nei diversi territori, relativamente agli ambiti di prevenzione (organizzazione del lavoro, turnazioni, interventi di layout abitativo) e protezione (strategie di sorveglianza sanitaria degli operatori per WMSDs; valutazione e gestione del rischio fisico trasversale a tutti i settori lavorativi; definizione di un modello di valutazione del rischio WMSDs correlato all'esposizione) ed elaborano una specifica linea guida per l'attivazione del PMP regionale da realizzare a cura delle ATS
- la raccolta delle misure praticate dalle aziende per prevenzione (smart-working, lavoro flessibile, teledidattica, turnazioni di lavoro, interventi strutturali e di lay-out ecc.) e protezione (tutela dei pazienti fragili e/o con comorbidità per infezione da SARS-COV-2, gestione dei trasferimenti temporanei per Emergenza COVID dei lavoratori, tutela della gravidanza e dell'allattamento, strategie di sorveglianza sanitaria degli operatori nell'emergenza COVID e della valutazione e gestione del rischio biologico trasversale a tutti i settori lavorativi, ecc.) ed elaborano una specifica linea guida per l'attivazione del PMP regionale da realizzare a cura delle ATS

[Piano regionale 2014-2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro](#)

(D.g.r. 20 dicembre 2013 - n. X/1104)

- **tripartitismo, partnership e capacità di lavorare in network, uniti ai principi di responsabilità e di trasparenza** nei confronti di tutti gli attori del sistema azienda-prevenzione, ivi compresi gli Organismi Paritetici di emanazione delle Parti sociali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.
- **Cabina di Regia e Comitato Regionale di Coordinamento art. 7 DLgs 81/08**

Il metodo proposto è quello fin qui praticato con i precedenti Piani regionali SSL che ha raccolto un ampio consenso poiché, in termini operativi, ha consentito la valorizzazione degli apporti dei singoli soggetti componenti il SSR, attraverso il rafforzamento della collaborazione con le forze sociali rappresentative del mondo del lavoro. L'obiettivo di garantire livelli sempre maggiori di tutela del lavoratore può essere perseguito solo attraverso il diretto coinvolgimento delle ATS, delle UOOML c/o ASST, e delle Direzioni Generali regionali trasversalmente interessate dalle singole tematiche, nonché delle Istituzioni con competenza in materia – INAIL Direzione Regionale Lombardia, INPS, ITL, Corpo Carabinieri (NIL e NAS), Ufficio Scolastico Regionale Lombardia - e del partenariato economico-sociale (associazioni datoriali e sindacali maggiormente rappresentative), valorizzando il principio di trasversalità espresso in Premessa.

[Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Modalità di utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni ex d.lgs 758/1994 di cui all'art. 13, comma 6 del d.lgs 81/2008](#) (D.g.r. 29 maggio 2018 - n. XI/164) e [Interventi urgenti a contrasto del fenomeno infortunistico](#) (D.G.R. del 18 novembre 2019 n. XI / 2464)

- assegnazione alle singole ATS e a Polis Lombardia, delle risorse derivanti dai proventi delle sanzioni introitate nell'anno 2017 pari a EURO 7.242.267 e nell'anno

2018 pari a EURO 8.687.848,14 per potenziare le attività di prevenzione, in attuazione dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs 81/2008;

- introduzione del Piano Mirato di Prevenzione quale modalità di controllo nelle aziende, capace di coniugare azioni di "enforcement" (vigilanza) con azioni di "empowerment" (assistenza), fondato sulla conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure generali di tutela e non alla sola verifica dell'applicazione della norma.

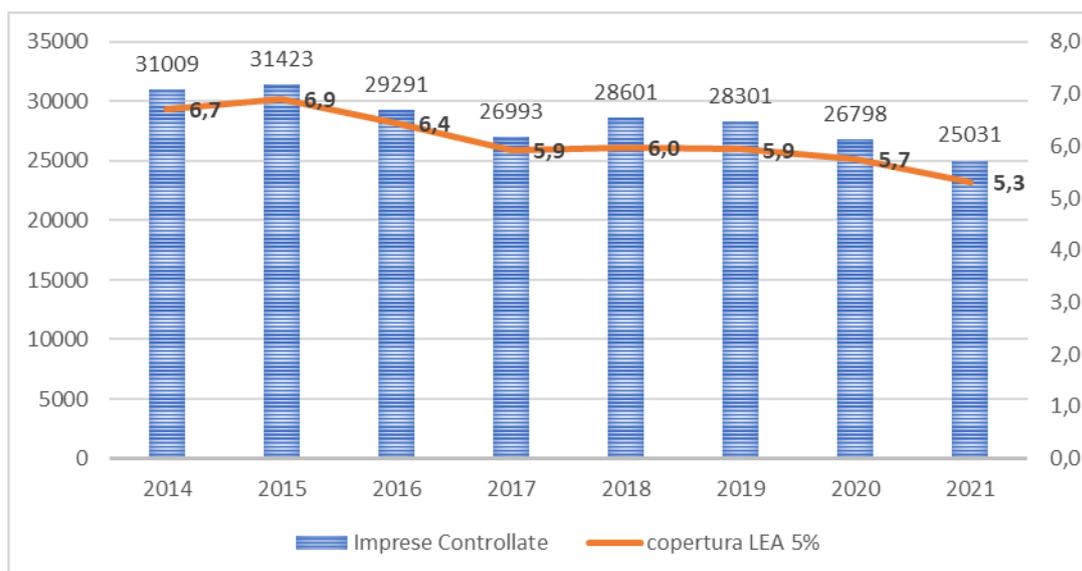
❑ **Dati di attività e di andamento infortunistico relativi al periodo 2014-2019 di vigenza del precedente Piano regionale 2014-2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro** (D.g.r. 20 dicembre 2013 - n. X/1104)

Nel periodo di vigenza del Piano SSL 2014-2018 (prorogato al 2019) i Servizi PSAL delle ATS hanno realizzato attività di controllo che è rappresentata nel numero dei controlli e nel numero di imprese controllate.

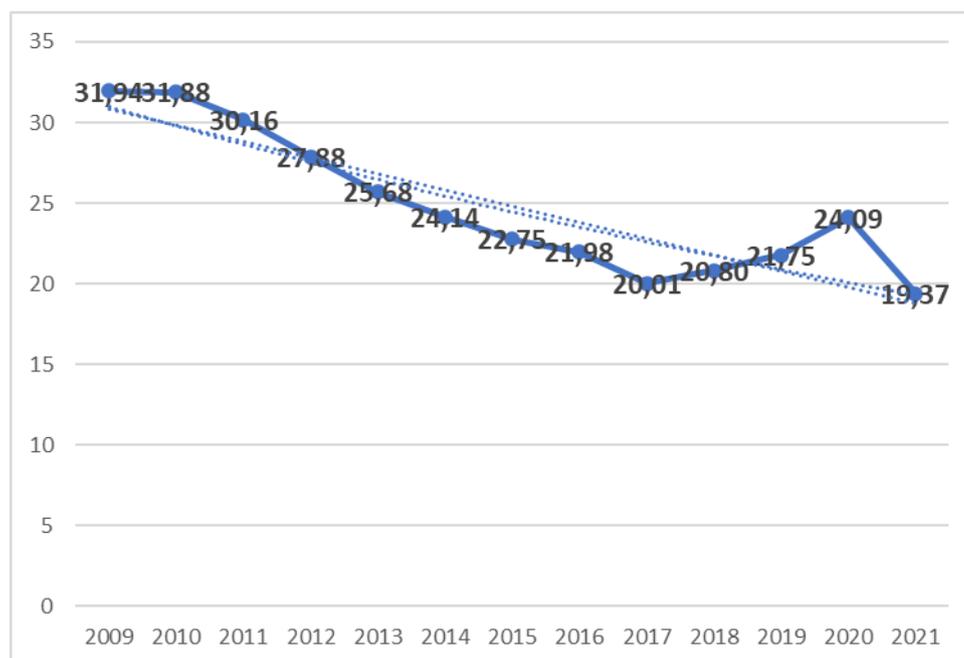
ANNO CONTROLLO	2019		2018		2017		2016	
	Controlli	Imprese	Controlli	Imprese	Controlli	Imprese	Controlli	Imprese
321 - ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	14.651	7.404	15.397	7.811	16.722	7.180	17.503	7.985
322 - ATS DELL'INSUBRIA	8.425	3.676	8.088	3.407	8.531	3.233	9.439	3.646
323 - ATS DELLA MONTAGNA	3.272	1.502	3.167	1.500	3.330	1.533	3.472	1.585
324 - ATS DELLA BRIANZA	7.171	3.600	7.668	3.834	7.812	3.290	8.794	3.625
325 - ATS DI BERGAMO	7.294	3.727	7.306	3.607	7.480	3.430	7.784	3.520
326 - ATS DI BRESCIA	7.146	3.653	8.174	4.145	8.415	4.047	8.916	4.085
327 - ATS DELLA VAL PADANA	7.511	3.001	6.861	2.854	6.224	2.605	7.960	3.027
328 - ATS DI PAVIA	4.945	1.738	5.045	1.443	5.418	1.675	5.959	1.818
Totale Regionale	60.415	28.301	61.706	28.601	63.932	26.993	69.827	29.291

ANNO CONTROLLO	2015		2014	
	Controlli	Imprese	Controlli	Imprese
301 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BERGAMO	8.164	3.558	8.255	3.707
302 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI BRESCIA	9.560	4.373	10.410	4.238
303 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI COMO	3.736	1.634	3.837	1.710
304 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI CREMONA	2.607	909	2.511	995
305 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LECCO	2.057	832	1.968	758
306 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI LODI	1.162	773	1.234	788
307 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MANTOVA	6.578	2.684	7.004	2.761
308 - A.S.L. DI MILANO	9.018	3.811	8.552	3.478
309 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 1	6.415	3.274	6.340	3.466
310 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MILANO 2	2.356	1.332	2.372	1.184
311 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	7.094	2.884	6.499	2.597
312 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI PAVIA	6.321	1.938	6.799	2.085
313 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI SONDRIO	1.591	870	1.291	838
314 - A.S.L. DELLA PROVINCIA DI VARESE	7.057	1.970	5.944	1.884
315 - A.S.L. DI VALLECAMONICA - SEBINO	1.611	581	1.483	520
Totale Regionale	75.327	31.423	74.499	31.009

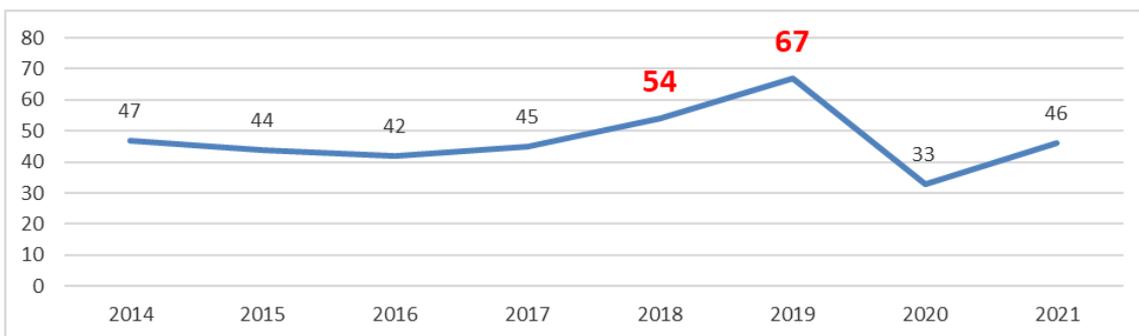
Di seguito è riportato il grafico di analisi della copertura dell'attività di controllo (valore percentuale delle imprese controllate che costituisce indicatore LEA- 5%).



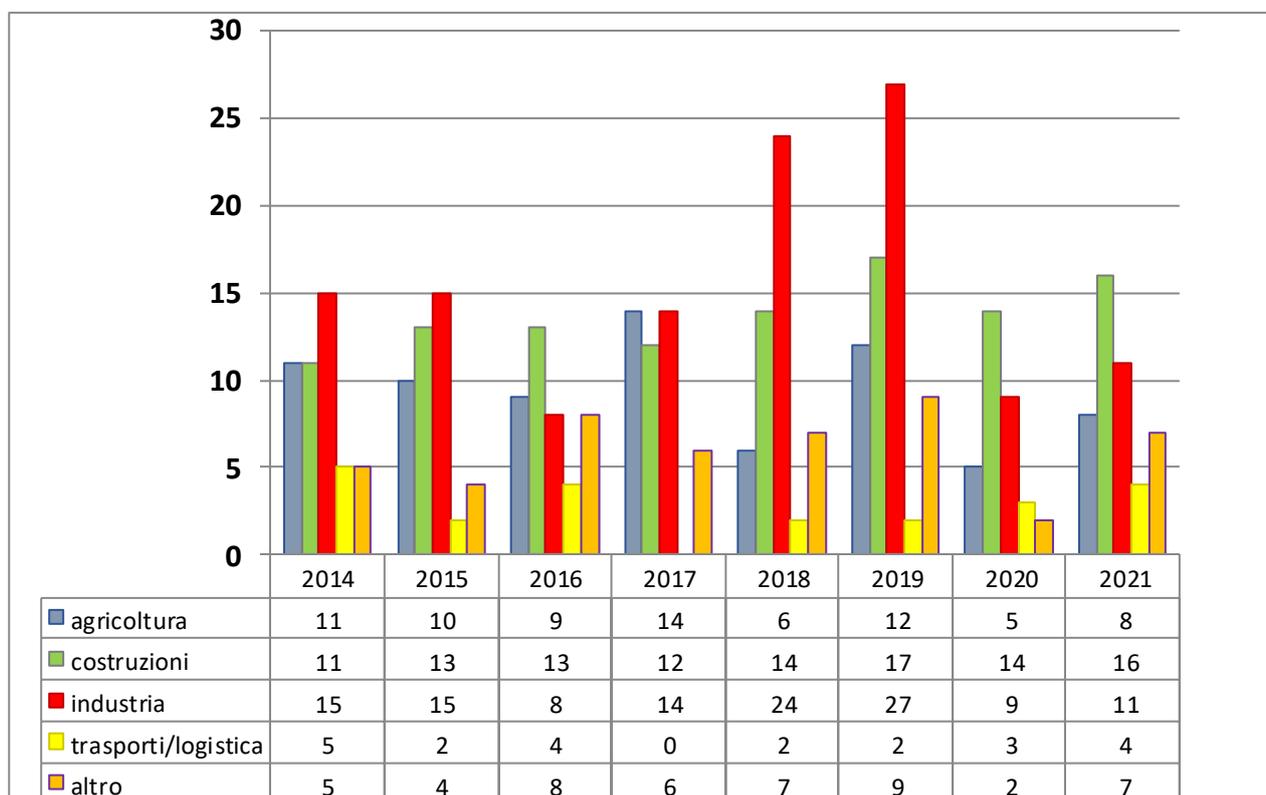
Il tasso di frequenza infortunistico calcolato al netto della Cassa Integrazione Guadagni e del tiraggio è analizzato nella figura seguente, per il periodo 2009-2021 (Fonte: INAIL, Opendata; ISTAT; INPS).



Di seguito il grafico relativo agli eventi infortunistici con esito mortale nel periodo 2014-2021 (fonte: Registro regionale degli infortuni mortali)



Di seguito l'analisi degli infortuni mortali nel periodo 2014 - 2021, disaggregati per comparto produttivo (fonte: Registro regionale degli infortuni mortali, estrazione 27 giugno 2022)



❑ Obiettivi e indicatori

Con il presente Piano si intendono perseguire gli obiettivi trasversali e specifici già individuati nel [MO4 Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali](#) del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, e altresì monitorarne il raggiungimento con i relativi indicatori. L'allegato A riporta la tabella di sintesi, che riassume obiettivi e indicatori per i Programmi Predefiniti **PP 06 - "Piano mirato di prevenzione"**, **PP07 - "Prevenzione in edilizia e agricoltura"**, **PP 08 - "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al**

lavoro” e per i Programmi Liberi PL17 - “Rating Audit Controllo (RAC) dell’Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)” e PL 19 - “Conoscenze e strumenti per la programmazione e la prevenzione”.

☐ Strumenti

- conoscenza

➤ Sistema Informativo della Prevenzione I.M.Pre.S@-BI

La raccolta dei controlli, dei suoi elementi e dei suoi esiti nell'archivio di I.M.Pre.S@ e nel relativo DWH, continua a costituire la base delle analisi epidemiologiche che consentono una corretta programmazione delle attività fondata su criteri di priorità di rischio.

➤ Sistema Informativo della Prevenzione Person@

Ad aggiornamento della sezione Ma.P.I., gli applicativi Gestione Infortuni (Ge.P.I.) e Malattie Professionali (Ma.Pro.), che esplicano i modelli nazionali InforMo e MalProf rispettivamente di indagine di infortunio sul lavoro e di malattia professionale, consentono di esporre in maniera strutturata e standardizzata la dinamica infortunistica, ovvero quella sequenza di eventi e circostanze che hanno portato al verificarsi dell'evento e gli elementi fondanti di ricerca del nesso eziologico.

Entrambi permettono di disporre di informazioni più complete a vantaggio delle successive analisi di epidemiologia occupazionale che sono a fondamento di una programmazione mirata.

➤ Registro regionale degli infortuni mortali

La costante implementazione del Registro, che si avvale delle comunicazioni che nell'immediatezza le ATS inviano alla DG Welfare attraverso l'estrazione delle prime informazioni caricate in Ge.P.I. consente di migliorare l'analisi epidemiologica degli eventi. Rappresenta inoltre elemento di conoscenza condiviso e trasparente per la Cabina di regia ed il Comitato Regionale di Coordinamento art. 7 Dlgs 81/08.

➤ Sistema Informativo Nazionale della Prevenzione (SINP)

La partecipazione di Regione Lombardia al Tavolo Tecnico per la costruzione del SINP è garanzia costante dialogo con il livello centrale, per un costante raccordo e per la rappresentazione dell'esperienza lombarda.

- controllo

➤ Piano mirato di prevenzione

Rappresenta il modello già praticato dalle ATS, secondo quanto disposto dalla D.g.r. 29 maggio 2018 - n. XI/164, e, altresì, elemento cardine dei Programmi Predefiniti PP6, PP7 e PP8 dal Piano Nazionale/Regionale della Prevenzione 2020-2025.

Il Repertorio dei PMP realizzati è pubblicato al link:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/Tutela-e-sicurezza-del-cittadino-lavoratore-e-consumatore/piano-regionale-salute-sicurezza-luoghi-lavoro/piano-regionale-salute-sicurezza-luoghi-lavoro>

L'elenco dei PMP da realizzare, approvati nella riunione del Comitato Regionale di Coordinamento art. 7 Dlgs 81/08 del 9 marzo 2022, è in Allegato (Allegato_B_PMP_2022-2025). In allegato sono altresì raccolte le analisi territoriali delle singole ATS, così come illustrate nel medesimo incontro del Comitato di Coordinamento art. 7 (Allegato_C_analisi contesto disaggregata ATS).

➤ **Programmazione annuale dell'attività di vigilanza**

L'approvazione in seno al Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 5 Dlgs 81/08), da parte dei Ministri della salute e del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 18 giugno ed in Commissione Salute in data 15 giugno, dei criteri di coordinamento dell'attività di controllo svolta dalle ASL/ATS e dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro permette di disporre delle direttrici necessarie ad applicare la nuova vigilanza introdotta dalla L. 215/2021, che ha modificato il DLgs 81/08 ampliando le competenze dell'Ispettorato a tutti i settori merceologici.

Confermando il modello organizzativo che vede le ATS annualmente programmare le attività di controllo in coerenza con l'emanazione annuale da parte della DG Welfare delle "Regole del servizio sanitario e socio-sanitario", si rende necessaria una programmazione della vigilanza coordinata ed integrata con gli Ispettorati al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni, di incrementare la copertura e la presenza sul territorio, nonché migliorare l'utilizzo delle risorse umane.

- **collaborazioni**

➤ **Misure di agevolazione e sostegno alle imprese**

La tematica della sicurezza negli appalti è stata trattata già con la Legge Regionale 19 maggio 1997, n. 14² che ha suggerito alle stazioni appaltanti di tener conto, nella valutazione delle offerte, anche di criteri inerenti alla riduzione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In linea con tale previsione ma maggiormente incisiva è la Legge Regionale 30 dicembre 2019 n. 23³ che ha modificato la Legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" introducendo l'art. 3-bis: *"Nei bandi della Regione e degli enti del sistema regionale di cui all'Allegato A1, Sezioni I e II, della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 (Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico- finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007) relativi alla fornitura di beni o servizi o all'affidamento di opere o lavori pubblici sono introdotti, nel rispetto dei principi di proporzionalità, congruità e coerenza con l'oggetto contrattuale e più in generale nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), criteri premiali per gli operatori economici dotati di certificazioni e attestazioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori di cui all'articolo 95, comma 6, lettera a), del medesimo d.lgs. 50/2016"*

² "Disciplina dell'attività contrattuale della Regione e degli enti del sistema regionale elencati agli allegati A1 e A2 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 'Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - collegato 2007, in materia di acquisizione di forniture e servizi"

³ "Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico - finanziaria regionale, ai sensi dell'art. 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2020"

Con DGR XI/2694/2020 sono state approvate le linee guida per l'applicazione dell'art. 3-bis della L.R. 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" aggiunto dalla Legge Regionale 30 dicembre 2019 n. 23 che prevede che nei bandi della Regione e degli enti del sistema regionale di cui all'Allegato A1, Sezioni I e II, della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 relativi alla fornitura di beni o servizi o all'affidamento di opere o lavori pubblici sono introdotti, nel rispetto dei principi di proporzionalità, congruità e coerenza con l'oggetto contrattuale e più in generale nel rispetto del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), criteri premiali per gli operatori economici dotati di certificazioni e attestazioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori di cui all'articolo 95, comma 6, lettera a), del medesimo d.lgs. 50/2016".

La DG Sviluppo economico verificherà la possibilità di prevedere l'ammissibilità di spese per l'implementazione e il miglioramento delle misure di prevenzione e di sicurezza della salute dei lavoratori, con particolare riferimento alle iniziative di formazione, nei bandi finalizzati alla concessione di contributi alle imprese per l'acquisto di attrezzature e macchinari.

➤ **Polizie Locali**

Attraverso la collaborazione con la DG Sicurezza, mediante le DGR XI/5730/2021 e DGR XI/6155/202022, si potenzia la vigilanza nei cantieri edili. Avvalersi dell'intervento della Polizia Locale significa:

- valorizzare le caratteristiche di prossimità e accurata conoscenza del territorio di questo Organo; in questo modo supportando le azioni del Piano regionale della Prevenzione relativo al comparto delle costruzioni.
- poter contare su ulteriori risorse in grado di vigilare il territorio ed intervenire nella prevenzione di un rischio che è la causa principale di eventi gravi e mortali: la caduta dall'alto, dinamica che si esplica ove i ponteggi sono male allestiti o, meglio, mal mantenuti; ove, i lavori in quota sono svolti con attrezzature di lavoro inadeguate – dalla semplice scala a pioli, alla piattaforma elevabile.

➤ **Condizionalità nella realizzazione e sviluppo delle attività agrituristiche**

Si intende proseguire la collaborazione con la DG Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, nell'ambito dei Programmi di Sviluppo Rurale – Progetti Integrati d'area (PIA) garantendo controlli a campione sulla conformità dei requisiti in materia SSL.

➤ **Istituti di Patronato**

La collaborazione con gli Istituti di Patronato è funzionale all'emersione delle malattie professionali. Attraverso la condivisione del Sistema Informativo Regionale si intende incrementare la qualità e la quantità dei casi di malattia indagati.

➤ **Organismi Paritetici**

La collaborazione con gli Organismi Paritetici è lo strumento con cui perseguire l'obiettivo di cui all'azione 1.2 – PP6 del PRP 2021-2025. L'aggiornamento del Repertorio regionale degli Organismi Paritetici istituiti in Lombardia con circolare Regionale 17 Settembre 2012, N. 7 è funzionale a detta collaborazione. La sua attuazione è definita conformemente agli esiti del tavolo condotto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche secondo quanto disposto dalla L. 215/2021.

□ **Semplificazione**

➤ **INAIL**

Ad aggiornamento degli Accordi tra Regione Lombardia Direzione Generale Salute, la Direzione Regionale INAIL Lombardia e la Direzione Centrale Servizi informativi e telecomunicazioni INAIL Roma per la trasmissione informatica dei certificati medici d'infortunio sul lavoro da parte del personale sanitario dei Pronto Soccorso (PS) di Aziende Ospedaliere (AO), pubbliche e private, e dei Medici di Medicina Generale (MMG), approvati con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 390 e n.391 in data 12.07.2013, stipula del nuovo Accordo di servizio per adesione per la trasmissione dei certificati medici di infortunio sul lavoro con la Direzione Centrale Servizi informativi e telecomunicazioni INAIL Roma la Direzione Centrale Servizi informativi e telecomunicazioni INAIL Roma.

Attraverso l'integrazione del software INAIL "Certificazione Medica di Infortunio lavorativo" nell'architettura del Sistema Informativo Socio Sanitario (SISS) regionale, i Servizi PSAL delle ATS ricevono senza ritardo, all'interno del Sistema Regionale della Prevenzione - Person@ - funzionalità Ma.P.I., le informazioni contenute nei certificati e, attraverso la consultazione dell'anagrafica completa ed aggiornata di tutti gli infortuni sul lavoro occorsi sul territorio di competenza, applicano una programmazione efficace ed efficiente delle attività di prevenzione e controllo negli ambienti di lavoro delle aziende.

□ **Organizzazione**

➤ **Cabina di Regia**

La Cabina di regia a conduzione tripartita continua a svolgere il ruolo di indirizzo strategico, di validazione delle *soluzioni* (linee di indirizzo/vademecum/buone prassi) proposte dai Tavoli Tecnici, di verifica dell'attuazione delle politiche regionali, di monitoraggio l'andamento degli infortuni sul lavoro e dell'attività di controllo

➤ **Comitato Regionale di Coordinamento**

Il Comitato art. 7 DLgs 81/08 coordina l'attività di controllo svolta nel territorio regionale da parte dei vari soggetti cui la legge affida specifiche competenze di vigilanza per una corretta applicazione della normativa di salute e sicurezza sul lavoro.

➤ **Rete delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML)**

Lo specifico assetto organizzativo lombardo per le attività di tutela della salute nei luoghi di lavoro, esitato nella definizione della "*Rete delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro (UOOML) in Lombardia*" – DGR 6359/2017, è funzionale all'azione di prevenzione per l'emersione delle malattie professionali; la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto; l'avvio, a livello centrale, di percorsi di **Total Work Health (TWH)**; la *sorveglianza sanitaria* delle ASST di cui sono parte, essendo il settore sanitario paradigmatico per la pluralità dei rischi per la salute e sicurezza nonché della numerosità dei lavoratori addetti.

➤ **Tavoli Tecnici (Ta.Te.)**

I Ta.Te. sono funzionali alla realizzazione degli obiettivi specifici dei Programmi Predefiniti PP6, PP7 e PP8 dal Piano Nazionale/Regionale della Prevenzione 2020-2025.

Il Ta.Te. ha una composizione tripartita; è coordinato da rappresentanti del Sistema Sanitario della Prevenzione; sottopone il programma di attività alla Cabina di Regia che lo valida.

L'elenco dei Ta.Te., e la loro composizione è in Allegato (Allegato_D_Ta.Te._quadro sinottico).

La presentazione dei programmi, avvenuta in occasione dell'evento on-line del 15 dicembre 2021 "La prevenzione al centro", è pubblicata al link

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-welfare/Tutela-e-sicurezza-del-cittadino-lavoratore-e-consumatore/piano-regionale-salute-sicurezza-luoghi-lavoro/piano-regionale-salute-sicurezza-luoghi-lavoro>

□ Efficacia

➤ **Contributo degli interventi di controllo realizzati dai Servizi di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (Servizi PSAL) nella riduzione degli infortuni professionali in Regione Lombardia**

Per verificare la qualità e l'efficacia degli interventi di controllo per la tutela del lavoratore, si intende aggiornare lo studio (Med Lav 2018; 109, 2: 110-124) che, per il periodo 2010-2015, ha permesso di verificare il contributo alla riduzione degli infortuni. In concreto, sarà verificata l'esistenza di una differenza tra i tassi di incidenza degli infortuni nelle aziende prima e dopo i controlli nelle loro diverse tipologie - ispezioni, piani mirati di prevenzione, indagini, verifiche documentali - in confronto con le aziende le aziende in cui tali interventi non sono stati implementati, mediante il metodo "difference in difference" (DID).

➤ **Rafforzamento del sistema di sorveglianza epidemiologica occupazionale**

Rinforzo dell'epidemiologia occupazionale, al fine di ulteriormente supportare la programmazione delle attività per la tutela SSL, con particolare focus sulle analisi dei dati relativi all'andamento degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Tra le prime iniziative, è previsto l'approfondimento sul cancro occupazionale del polmone, che consideri anche l'esposizione a fattori di rischio ambientale (radon), nella logica di definire programmi di screening in coorti di lavoratori già sottoposti a sorveglianza sanitaria.

□ Formazione

➤ **Attuazione del Piano di formazione del personale il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro**

Proseguo e completamento del Piano di formazione del personale il Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL) previsto con dgr 2464/2019 - EURO 300.000,00 - da parte di POLIS Lombardia - per l'efficace inserimento dei Tecnici della Prevenzione di nuova assunzione e per l'aggiornamento del personale di vigilanza e controllo già in organico.

➤ **"core curriculum" dei corsi di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (TePALL)**

In attuazione di quanto previsto con dgr 2464/2019, insieme alle Università degli studi di Milano, Brescia e Pavia che offrono il corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro, definizione di un "core curriculum" che consenta di sviluppare, moduli tecnici, funzionali a veicolare conoscenze/competenze tecnico scientifiche (principalmente in ambito ingegneristico e chimico) legate all'attività ispettiva propria dei Servizi Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (PSAL) delle ATS

➤ **percorso post diploma di formazione tecnica altamente qualificata (I.T.S.)**

Si intende proporre un percorso di studio post diploma, ascrivibile agli Istituti tecnici superiori (I.T.S.), di formazione terziaria non universitaria per rispondere alla domanda delle imprese pubbliche e private di elevate competenze tecniche per promuovere i processi di prevenzione. Il percorso dovrà essere espressione di una strategia fondata sulla connessione delle politiche d'istruzione, formazione e lavoro con le politiche sanitarie in tema di prevenzione.

➤ **Inserimento della competenza SSL negli istituti scolastici e istituzioni formative**

Attuazione di un percorso strutturato per l'inserimento della competenza SSL negli istituti scolastici e istituzioni formative per il quale la dgr 2464/2019 ha assegnato a POLIS la quota di EURO 257.305,14 destinata alla costruzione di un supporto operativo agli istituti scolastici ed alle istituzioni formative per la erogazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), a vantaggio sia degli studenti più prossimi al mondo del lavoro, che degli alunni che frequentano gli istituti di primo grado. In collaborazione con la DG ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE, si intende consolidare la collaborazione con la scuola affinché, in coerenza con la declinazione di "Cittadinanza e Costituzione" e con le "Linee di indirizzo di policy integrate per la Scuola che promuove salute", i giovani acquisiscano conoscenze e competenze specifiche in materia di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

☐ **Risorse**

➤ **Potenziamento organico dei Servizi PSAL**

Per la verifica dell'utilizzo dei finanziamenti assegnati con dgr 164/2018 e dgr 2464/2019 è affidato all'Agenzia dei Controlli del Servizio Sanitario (ACSS) mandato a monitorare l'attuazione dei piani di assunzione a tempo determinato e indeterminato, anche al fine di una corretta rendicontazione alla Corte dei Conti.

➤ **Completamento della definizione della dotazione organica standard dei Servizi Prevenzione Igiene e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro**

In attesa dell'adeguamento delle dotazioni organiche del sistema SPSAL, sulla base degli esiti del lavoro coordinato a livello nazionale da AGENAS - Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, cui la Regione Lombardia ha contribuito, individuando i profili professionali ritenuti essenziali per l'erogazione delle prestazioni previste, anche in considerazione dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DPCM 12 gennaio 2017 (Area C: Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro), si procede all'acquisizione di circa 100 figure professionali (medici del lavoro, tecnici della prevenzione, assistenti sanitarie, chimici, fisici, ingegneri, statistici, psicologi) per una spesa di circa 5 milioni di Euro/anno per un biennio.

➤ **Utilizzo dei fondi derivanti dalle sanzioni introitate a seguito dell'attività di vigilanza e controllo negli ambienti di lavoro condotte dalle ATS (ex art. 13, comma 6 del D.Lgs. 81/08) l'acquisizione di nuovo personale a tempo indeterminato**

Istanza al Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché sia garantita, superando gli attuali limiti di spesa imposti dal bilancio, l'acquisizione di nuovo personale da parte dei Servizi di Prevenzione con funzione di vigilanza ATS. L'intervento centrale dovrà consentire che l'assunzione di personale ulteriore da assegnare ai servizi SPSAL, effettuata mediante le somme provenienti dal pagamento delle sanzioni irrogate alle imprese per riscontro di violazioni delle norme a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008, non gravi sul tetto complessivo di spesa del personale dei Servizi Sanitari Regionali

➤ **Stanziamiento dei fondi derivanti dalle sanzioni introitate a seguito dell'attività di vigilanza e controllo negli ambienti di lavoro condotte dalle ATS (ex art. 13, comma 6 del D.Lgs. 81/08) e dalle assegnazioni statali DL 73/2021, convertito con modificazioni dalla L 106/2021**

Utilizzo dei fondi derivanti dagli introiti delle sanzioni (ex d.lgs 758/1994) riscosse dalle ATS ed incassati da Regione su Conto Corrente Bancario della Banca d'Italia n.306689 che alimenta il capitolo di bilancio 11981 istituito in attuazione dell'art.13, comma 6 del d.lgs 81/2008 e smi, per sostenere iniziative nei seguenti ambiti: sorveglianza epidemiologica di rischi e danni associati ad esposizioni professionali; supporto delle attività degli SPSAL mediante acquisizione di personale aggiuntivo e investimenti; attività di promozione della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro; attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro; miglioramento dell'operatività e della riconoscibilità dei Servizi PSAL mediante l'acquisizione di dotazioni, capi di abbigliamento e segni di riconoscimento del personale, previa regolamentazione Regionale.

ANNO	IMPORTO	CAPITOLO	CAUSALE EFFETTIVA
2020	€ 8.685.616,25	11981	EXTRAFONDO 2021 - SANZIONI EX L. 81/2008 (COMP. 2019)
2021	€ 6.050.369,62	11981	EXTRAFONDO 2021 - SANZIONI EX L. 81/2008 (COMP. 2020)
2022	€ 6.728.863,30	11981	EXTRAFONDO 2021 - SANZIONI EX L. 81/2008 (COMP. 2021)

Utilizzo, nel rispetto della normativa nazionale vigente (DL 73/2021, convertito con modificazioni dalla L 106/2021) dei finanziamenti finalizzati a potenziare le attività di prevenzione nei luoghi di lavoro mediante il reclutamento straordinario di dirigenti medici e tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro con contratti di lavoro a tempo indeterminato.

RISORSE 2022 (ART 50 DL 73/2021)	€10.000.000
% ACCESSO 2021 DI RL	16,78%
QUOTA 2022 RL	€ 1.678.000

321	ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA ex 306, 308, 309, 310	€ 606.652,00
322	ATS DELL'INSUBRIA ex 303, 314	€ 233.204,00
323	ATS DELLA MONTAGNA ex 303, 313, 315	€ 52.110,00
324	ATS DELLA BRIANZA ex 305, 311	€ 197.624,00
325	ATS DI BERGAMO ex 301	€ 188.250,00
326	ATS Di BRESCIA ex 302	€ 198.111,00
327	ATS VAL PADANA ex 304, 307	€ 120.536,00
328	ATS DI PAVIA ex 312	€ 81.513,00
	TOTALE ATS	€ 1.678.000,00

Altre risorse possono essere rese disponibili promuovendo il tema della "salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" in occasione di bandi/progetti di ricerca di stampo regionale, attraverso una stretta collaborazione con le altre Direzione Generali di RL.